

Prezzo di Associazione

Udine e Rialto: anno	
annente	11
tribunale	8
mensile	2
Faliero: anno	1,32
annente	17
trimonthly	9
Lo associarsi non obbligatorio.	
Una copia in tutto il Regno compresa	
salvo 5 — Arretrato cent. 15.	

Intendono rinnovare.

Una copia in tutto il Regno compresa

salvo 5 — Arretrato cent. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Per le Associazioni, e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zerzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

Il capo della Comune a Parigi

Un fatto di un'alta significazione politica è avvenuto a Parigi che passa tra noi inosservato, ed è la nomina del presidente e di tutto l'ufficio della Comune di Parigi. Fu detto che le elezioni erano riuscite opportunistiche, e che Parigi si era mostrata con ciò Gambetta. L'effetto ha provato il contrario. Nella elezione del presidente il candidato della repubblica ufficiale è stato magnificamente battuto dagli ultra-radicali. Il protetto dal signor Gambetta non ha potuto ottenere che trentatré voti. Trovarà voti sopra ottanta consiglieri! E non è da dire, che i consiglieri della minoranza conservatrice si siano innescati nella lotta. Essi hanno portato i loro otto voti sopra un conservatore, ed hanno lasciato agli opportunisti e radicali, soli in presenza, di mostrare da qual parte è la potenza dell'umore. La vittoria è rimasta ai radicali. Sconfitta per Gambetta. Ma non è tutto. Il nuovo presidente signor Sigismondo Lacoux, è rientrato che l'autore del programma del riorganamento rivoluzionario di Parigi. I nuovi eletti adunque hanno non solo accettato il programma della Comune, ma hanno voluto glorificare il suo autore, nominandolo presidente; di qui ognuno può conoscere la tenacia dei radicali nel mantenere i propri disegni, e di cui egnano può argomentare, che la lotta tra gli opportunisti e i radicali non tarderà a scoppiare.

E degno che sia notato, che tanto il capo dell'opportunismo, quanto il presidente della futura comune sono stranieri.

Vertenza turco-ellenica

Un dispaccio da Roma all'Adriatico, in data 20 corr. dice:

Giusuoro importanti notizie intorno alla questione greco-turca. Gli ambasciatori delle potenze a Costantinopoli decisero in una riunione tenuta oggi di rispondere con una Nota collettiva alla Nota della Porta del 14 gennaio. La Nota verrà consegnata domani e dirà che le potenze prendono atto della dichiarazione fatta dalla Turchia di non allontanarsi da un'attitudine pacifica.

L'onore di Udine

Il telegramma col quale il Baccelli annunciava al mondo la spettacolare incoronazione del Canonico Ardighi proclamandolo onore di Mantova avrà forse fatto dire a qualche buon udinese passionato dell'amore della sua città: O che non bastava a quella impudica Mantova l'aver un onore così grande com'era Virgilio, che il Baccelli volesse darle un altro, mentre che questa mia povera Udine non ha neppur uno, o non è riconosciuto dall'alta ingiustizia distributiva degli onori! È probabile che il pugnolo d'un'invidia generosa, quella del dott. Franzolini, gli facesse dire nel secreto del suo cuore: Non ha letto il Baccelli quel mio libro famoso sulla *Isterodemonepatite*? E si l'ha mandato dappertutto, e ne ho avuto tanti elogi dagli amici positivisti! Ma se ben io quello che farò: Farò cosa che sino a Roma, direbbe il Petrarca, se ne adira lo scoppio. Farò una parodia *mitulis mutatis*, tanto da non dar troppo nell'occhio, dello stupendo libro dell'Ardighi *Psicologia come scienza positiva*, ne farò una lettura all'Accademia di Udine, la quale avrà la cortesia di applaudirmi e subito vedrà in me una buona stoffa per abbozzarne un onore di Udine. Verrà poi da sé, che l'Accademia per procurarsi l'onore, senza mio onore, stamperebbe sue spese la mia memoria; poiché in riga d'ingenuità non vorrà essere da meno del Consiglio Provinciale, che, interpretando il voto dei contribuenti di Verzegnasi e degli altri cinquecento villaggi del Friuli, stampò a loro spese la mia *Isterodemonepatite*. Detto fatto, la commedia fu in pronto per l'11 Febbraio, si alzò il sipario, si lesse, si ap-

pegnò poi proporre una nuova linea di frontiera.

Questa proposta avrà un carattere obbligatorio. Se verrà accettata dalla Turchia, le potenze imporranno il disarmo alla Grecia.

Domeni Paparigopulo, ministro plenipotenziario della Grecia al Quirinale, presenterà all'on. Cairoli una nota del suo governo, nella quale questo domanda l'ammissione d'un rappresentante della Grecia nello stesso a Costantinopoli, e dichiara in caso diverso di fare ampie riserve sui deliberati degli ambasciatori.

Cose d'Irlanda

S. E. R.ma Mons. vescovo di Meath fu, non ha guari, oggetto di una dimostrazione supremamente cordiale da parte non solo del Clero ma di tutto il popolo in occasione del suo ritorno da Roma. Oltre ad un finale indirizzato presentatole, venne offerto all'Eccellenza Sua un caratteristico banchetto al quale presero parte più di 50 dignitari ecclesiastici ed un discreto numero di distinte persone.

Il capo del banchetto propose un brindisi per S. Padre che fu accolto da calorosi e unanimi applausi.

Embarazzevole poi fu la risposta che l'Eccellenza Sua R.ma fece all'indirizzo presentatole.

Mons. vescovo parlò luogamente del modo affettuosissimo, col quale era stato accolto in Roma dal S. Padre. Disse che Sua Santità aveva manifestato il più vivo interesse per gli affari d'Irlanda, e che era rimasto assai commosso nell'apprenderne le deplorabili condizioni in che versavano i suoi abitanti. Mon. disapprovare di certo l'agitazione giusta e legale allo scopo di recuperare i propri diritti; ma soltanto gli eccessi, stati già condannati dai vescovi e da ogni onesto uomo.

L'illustre oratore aggiunge che egli non può restarsene colle braccia in croce, quando vede la desolazione e la rovina arrecciate da certi proprietari in quei paesi. Egli era stato chiamato per essere inteso nel processo di Parcoil (*States trials*) e constatato i fatti terribili che aveva visto con i propri occhi. Egli aveva visto 700 persone cacciate dai loro feudi in due

giorni: aveva visto demolite le case di quella povera gente, e frattanto di questi 700 un solo non aveva pagato il fitto. Disse di due case, nelle quali si trovavano degli inferni per fobbre (due giovinette) e che lanciati ad esse si arrestarono gli agenti di distruzione, ma solo per un istante; avendo lo sterminatore suggerito alla forza di procedere con precauzione per evitare un processo di omicidio (*Coroners inquest*). Il giorno dopo egli stesso aveva somministrato gli ultimi sacramenti ai moribondi in quelle case, dalle quali... era stato tolto il letto! Già immaginò egli aveva assistito a simili scene; gli stessi agenti erano costretti al piatto.

Mons. Vescovo protestò energicamente contro ogni coercizione. Il fine del governo nel presentare il bill fu di sopprimere l'agitazione palesse e legale, e l'espressione dell'opinione pubblica: ma esso non s'accorgesse che la conseguenza più naturale di tale misura sarà la propagazione delle società segrete. Il Vescovo di Meath consigliò il governo di presentare un saggio e giusto progetto di legge tendente a dure soddisfazione alle legittime aspirazioni degli irlandesi, progetto che gli guadagnerebbe la stima e la confidenza di tutto il paese.

Questo splendidissimo discorso fu coronato da applausi i più unanimi e fragorosi.

Per la scoperta dell'America

Giunge dall'America una notizia che riguarda anche l'Italia. L'on. Page, deputato di California, ha presentato al Congresso di Washington una risoluzione così concepita:

« Considerando che Cristoforo Colombo scoprì l'America il 12 ottobre anno Domini 1492; e considerando che è giusto che tale evento sia commemorato con una appropriata riconoscizione del suo anniversario; proponesi che ai giorni festivi nel distretto di Columbia sia aggiunto il 12 ottobre, e tale giorno sia dichiarato giorno di festa per tutti gli scopi ».

I giorni di festa legali nazionali ora sono, oltre le domeniche, il 25 dicembre, il primo dell'anno, il 30 maggio, e il 4 di luglio: a questi si aggiungerà il 12 ottobre.

plaudi alla catastrofe d'ogni filosofia e di ogni religione sotto la valanga del positivismo e buonanotte. Il resto, cioè le stampe e l'invio agli amici, ai corpi accademici, e speriamo anche al Baccelli per l'onore di Udine, verrà dopo e chi vivrà vedrà.

Intanto dobbiamo vivere di speranza e contentarci della breve relazione che ci ha dato il *Giornale di Udine* della spettacolare Memoria. Certo la stampa del testo varrà a dissipare i dubbi irrilevanti che alquanto ci annebbiano il *complexe funzionale* del cervello intorno al valore scientifico e logico della Memoria. Siccome noi siamo poveri ostriche con tanto di croste attaccate alla rafe sottomarina della scuola vecchia o prefabbricate nel rude masso che il vulcanismo ha cacciato in alto prima dei nuovi sollevamenti positivistici, e voi d'altra parte, dott. Franzolini, accusato a camminare da gigante per le cime dei monti, per usare di una frase propria d'un Santo che voi non avete nel vostro calendario, vo' dire di S. Francesco di Sales, così vi preghiamo della carità di qualche nota a più di pagina e di frangere il pane ai parruchi che non hanno denti, e li hanno da latte, o al caso, se pure fosse per parervi che avessimo qualche debole incisivo, cavarcavolo e drittura da quel prode cavallotto che vi dico.

Ecco per esempio un nostro dubbio. — Voi

dite fin dall'esordio che le parti della psicologia (*attraversando i tempi*) si scissero in due e si ebbe la psicologia sperimentale ad obiettivo (sic) solamente fenomenico, e psicologia razionale a metà e metodo (sic) solamente speculativo.... venne tempo finalmente che la parte sperimentale sola costituì tutta la scienza psicologica, il resto... venne escluso addirittura dalla scienza. Quest'ultima fase data circa 40 anni soltanto.

Vedete, sig. Dottore, noi credevamo, stando

alla nostra storia della filosofia, che la nostra scienza positivista, salvo il solo suo nome, poiché prima si chiamava bassamente materialismo ed ora si dice nobilmente positivismo, fosse nata ai tempi di Leucippo, fatta grossa con Epicuro, divenuta poetessa e ripubblicata da Lucrezio, indi venuta, passando di brago in brago, sino a noi.

L'essenziale per noi stava nella negazione dell'anima, o di un principio pensante, la quale negazione costitutiva del sistema è ancora quella, nè c'è un iota di differenza. Voi direte probabilmente che la chimica e la fisiologia, scienze incontrastabilmente moderne, spiegano visibilmente e palpabilmente la produzione del pensiero senza, nopo di metafisicherie, e che è una secessione del *encephalo in funzione*, come, poniamo, quella dei reni. Ora noi vi preghiamo per carità di buttare in mezzo a spicciola questo nuovo trovato e descriverci minutamente passo passo questo processo meraviglioso, anzi da leale positivista farcelo toccare, o almeno vedere e fumare. Che se avete a incontrarre spose in apparecchi chimici o anatomici, mettete alla porta del vostro gabinetto una buona tassa con un bravo agente, di che non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto discreti, anzi di associare le nostre voci a quelle dell'Accademia e suon di man con esse. Insomma, non c'è penuria, e noi prendiamo impegno qui in pubblico di pagarla, ma intendiamo, dopo l'esperimento riuscito; nel che poi vi promettiamo d'essere molto

3. Quali requisiti deve richiedere il comune dagli aspiranti all'ufficio di Segretario comunale?

4. Lo stipendio dei segretari comunali può sequestrarsi?

5. Il segretario comunale dove aver diritto a pensione? Nell'affermativa si potrebbe provvedere con apposito Monto o con altre norme?

6. Nell'interesse dei segretari comunali, di quali riforme sarebbero possibili le attuali tabelle per i diritti di segretario e di cancellaria dei conciliatori?

7. A quali impieghi governativi potrebbero accedere i segretari comunali?

8. Per fatto della paziente, o dell'efficio legalmente esercitato, i segretari comunali devono aver diritto all'elettorato amministrativo, politico o alla giuria?

9. Quali provvedimenti sarebbero utili per avvantaggiare la condizione degli altri impiegati comunali?

10. Come si può sviluppare e consolidare la già esistente *Associazione generale dei segretari ed impiegati comunali*, che ha la sua sede in Roma?

Revisione dello statuto ed annesso regolamento.

L'arcivescovo Rodofo che, come già è stato annunciato, fu incontrato al suo arrivo in Alessandria in alto mare da vapori del governo egiziano e del Lloyd austriaco e salutato da tutti i bastimenti raccolti in quel porto, si veda fatto segno alle più calde dimostrazioni di simpatia per parte di tutti i cattolici di quelle parti, che gareggiano nel dar prova della gratitudine per i tanti generosi benefici ricevuti dal suo augusto genitore. I cattolici di Gerusalemme hanno formato una guardia del Corpo per onorare e all'uso difendere l'erede di quel Sovrano, che essi altamente stimano ed amano come protettore magnanimo dei Luoghi Santi e benefattore generoso delle popolazioni cattoliche di quelle regioni.

A proposito del p. Gilliett

Al *Giorno* di Firenze viene gentilmente comunicata una lettera del P. Salvatore Di Pietro, Superior della casa dei Gesuiti in Belice (Honduras), in data 19 gennaio p. p., nella quale si narra la cattura del P. Gilliett a Livingston, il suo trasporto a Guatimala con un viaggio di 200 miglia, il pericolo, in cui era di esser così fucilato per ordine del Presidente Barrios inimicissimo della Chiesa e la premura, che il Governatore di Belice, il Segretario della Colonia ed i Consigli si davano per liberarlo. La lettera però è terminata con questo consolante post scriptum: «Ricevo in questo momento da Guatimala il seguente telegramma: — Il P. Gilliett è stato liberato fin dal giorno 14, ed è già di ritorno a Belice. — Siamo ringraziato! Questa notizia mi giunge l'ultimo giorno di una novea fatta nella nostra Chiesa a Nostra Signora di Lourdes con immenso concorso di popolo per la libertà del buon Padre, che qui è a tutti carissimo.»

Dopo questa lettera ci sembra impossibile, dice il *Giorno*, che lo steamer *Winderer*, come riferisce il *Courrier des Etats-Unis*, e dietro lui molti altri giornali italiani ed esteri, giunto a Nuova Orleans la sera del 23 gennaio, abbia potuto recarsi da Belice una corrispondenza, nella quale si danno misuri ragguaglio sulla scissione del dottor Padre, che dicesi avvenuta in Guatimala il giorno 17 di quel mese. Questa corrispondenza (non telegramma) per giungere da Belice a Nuova Orleans non ha potuto impiegare meno di sei o sette giorni, e quindi dovendosi supporre scritta al più tardi il 12 gennaio, viene smentita dalla lettera del P. Di Pietro, che è di data posteriore, cioè del 18.

In ogni modo crediamo che sia meglio aspettare su questo fatto ulteriori notizie che non manchiamo di comunicare ai nostri lettori. *

Ieri ancora un dispaccio, comunicato all'Agenzia Stefani, smentiva il fatto.

Benessere degli operai

Con questo titolo si costituisce a Berlino un'Associazione cattolica d'industriali e amici di operai fra i più eminenti per ispirare filantropico, i quali si prefissero di promuovere con tutti i mezzi possibili il benessere del ceto operaio. Trasse origine dalle deliberazioni che ebbero luogo nella assemblea generale tenuta dai cattolici di Germania all'Aja nel 1879. Lo Statuto ne

designa le scopo e i mezzi, per raggiungerlo.

Trovansi a capo dell'Associazione il fabbricatore Franz Brandis di M. Gladbach, uomo fra i più stimati dei paesi renani, e celebre fra gli operai che lo trovano sempre pronto a sacrifici per il loro benessere.

Si cita la sua fabbrica come uno stabilimento modello per tutto quanto può giovare al benessere degli operai. — Fangs come secondo presidente il professore Mr. barone de Kortling, noto in Parlamento a Berlino, per la sua operosità in materia di studi politico-sociali. Operano d'accordo con essi nomini esplosi che con vero spirito filantropico si sforzano di giovare in pratica ed in teoria, al ceto operaio con tutti i mezzi possibili.

L'Associazione in discorso vuol ristabilire la morale cristiana fra gli operai e fra i padroni, e rassodarla, onde compor i vicendevoli loro rapporti in modo che corrispondano alle massime cristiane.

In opposizione alla propaganda antieristica che da decenni si mantiene fra gli operai, trattasi di ricordarli alla Chiesa in un coi loro padroni, e di risolvere, sulla base di principi di vero cristianesimo, le questioni che ardono fra di essi, fomentate da spirito antieristico.

Nello Statuto si accentua la necessità di assicurare fra gli operai una vita di famiglia cristiana, un'educazione dei figli sopra sedi principi, e un'abitazione salubre e a buon mercato.

La Germania, alla quale togliamo queste notizie, fu voti affidò la nuova Associazione per il Benessere degli operai possa ramificarsi in tutti i paesi della Germania.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 19 febbraio.

Dopo lette alcune proposte di legge di importanza secondaria, Toaldi, Mori e Genala dichiarano che se ieri fossero stati presenti alla seduta, avrebbero votato contro l'emendamento di Minghetti, ed in favore dell'art. 1 della legge per l'abolizione del corso forzoso, di cui si prosegue la discussione.

Si approva l'art. 4, che autorizza il governo a mettere in circolazione la moneta divisionaria di argento, appartenente allo Stato. All'art. 5, che stabilisce che quando i biglietti da 50 centesimi, da una lira e da due sono entrati nelle casse del tesoro, non potranno più essere rimessi in circolazione e quando i biglietti consorziali di vario taglio saranno cambiati nella tesoreria centrale e nelle provinciali, sono proposti emendamenti. Carnazza, Cavallotti ed altri propongono che alla tesoreria indicate si aggiunga quella di Catania. Plebano propone che, oltre i biglietti designati da lire una e da due, aggiungansi pure quelli da lire cinque. Messedaglia, Minghetti ed altri propongono che anche la tesoreria di Verona possa essere autorizzata al cambio dei biglietti consorziali.

Panattoni propone che allo tesorerie di cui trattasi aggiungansi pure quella di Pisa. Il relatore Morana ed il ministro Magliani dichiarano di non poter fin d'ora assumere impegni formali accettando la designazione delle città predette fra le tesorerie autorizzate, perocché ne potrebbero nascere inconvenienti.

Dopo varie proposte e alcuni ordini del giorno presentati e poscia ritirati, si approva anche l'art. 6.

Si discute sull'art. 6 con cui si dispone siano annullati i biglietti da lire due, da una e da 50 centesimi, e ritirati dalla circolazione. Parlano Canzi e Vaccelli; Panattoni e Plebano svolgono emendamenti in proposito.

Il relatore Morana e il ministro Magliani rispondono ai preopinanti.

L'art. 6 è approvato.

Si passa all'art. 7 in merito al quale prendono la parola De Zerbis, Indelli e Grimoldi, ai quali risponde il relatore.

Domandatasi da alcuni deputati la votazione per appello nominale sull'articolo in discussione, risulta dall'appello che la Camera non è in numero legale.

Le decime ecclesiastiche

Il Diritto di ieri reca nelle sue ultime notizie:

In seguito alla deliberazione presa nell'ultima adunanza della Giunta parlamentare cui fu deferito l'esame del progetto di legge concernente le decime ecclesiastiche e i altre prestazioni fondiarie, noi sappiamo che l'on. ministro di grazia e giustizia ha invitato le competenti autorità locali, a compilare senza indugio, una statistica precisa della quantità delle decime, dei loro

valori, dei luoghi e delle proprietà affatte da un tal vincolo.

Questi dati statistici verranno dall'on. Villa immediatamente comunicati all'anzidetta Commissione parlamentare, la quale in attesa di essi, ha sospeso ogni ulteriore deliberazione sulle diverse questioni, cui ha dato luogo la discussione del progetto di legge in parola.

Domicilio coatto

S. M. il Re ha firmato il decreto presentato dal ministro dell'interno che approva le riforme per l'applicazione del domicilio coatto. Le nuove disposizioni stabiliscono la nomina di una commissione autorevole che debba dar parere al ministro dell'interno ogai qual volta, sulle proposte dei prefetti, convenga applicare la misura del domicilio coatto.

Questa Commissione è composta dal segretario generale del ministero dell'interno, da due membri del Parlamento, da un consigliere di Stato, da un consigliere della Corte d'appello, di un sostituto procuratore generale, del direttore dei servizi di pubblica sicurezza, del direttore generale delle carceri e del direttore capo-divisione della polizia giudiziaria ed amministrativa.

Per la validità delle deliberazioni della Commissione occorre l'intervento di oltre la metà dei membri che la compongono.

Allo scopo poi di ottenere l'emendamento del condannato, il decreto reale introduce nelle colonie dei coatti il sistema del lavoro e prescrive la separazione dei condannati, dividendoli in diverse categorie secondo i loro precedenti più o meno tristi, la loro età, la loro condizione ed il loro mestiere. E perché i domiciliati coatti sappiano che è rimesso in loro facoltà di abbreviare il periodo del domicilio obbligatorio col dare prova di migliorata condotta e di applicazione al lavoro, fu stabilita la liberazione condizionata, che si accorda dopo un certo spazio di tempo ritenuto sufficiente a dimostrare il loro ravvedimento.

Siccome poi non è giusto, né equo assoggettare allo stesso trattamento tutti i condannati a domicilio coatto, perché tutti non presentano un uguale pericolo alla società, così fu stabilito che spetti alla Commissione, in esame dei loro precedenti, il determinare quali si debbano mandare a domicilio coatto nelle isole e quali sul continente.

Quando abbiano dato prova di emendamento gli stessi condannati possono essere destinati in taluni comuni di terraferma, oppure liberati sotto condizione, rimanendo però sino al termine del periodo loro assegnato sotto la sorveglianza dell'autorità di pubblica sicurezza, la quale, ove non continuino nella buona condotta, può rinviarli nelle isole sino all'ultimazione del termine prescritto.

Notizie diverse

La salute di Milon ha presentato un sensibile miglioramento: rimarrebbe quindi eliminata la necessità di affidare l'*interim* della guerra ad un altro ministro.

— Col 1° marzo cominceranno le ispezioni per la rassegna del personale dell'esercito.

— Baccelli ha ordinato una pronta e rigorosa inchiesta sulla Scuola Veterinaria di Napoli, ed ha accostato le dimissioni presentate dal corpo insegnante nell'Istituto di Belle Arti di Napoli.

— Ecovi le proposte, che dovranno essere studiate nel prossimo Congresso nel Credito Fondiario: obbligo negli istituti di fondare Agozis nei capoluoghi di circondario; pagamenti in contanti dei mutui, escludendo le cartelle fondiarie; — riduzione dell'interesse al di sotto del tasso del 5%; fraccionamento del valore delle cartelle, affinché il loro acquisto sia alla portata di tutti.

— Gli onorevoli Arisi e Berio presentano alla presidenza della Camera una mozione intesa ad estendere il diritto elettorale a tutti i cittadini di maggiore età, a tutti i diritti civili e che sanno leggere e scrivere.

Molti deputati, nell'intento di facilitare la riforma elettorale, intendono di chiedere di diminuirlo all'estensione del voto, salvo a provvedere in seguito alla modificazione delle circoscrizioni ed allo scrutinio di lista.

— Il pettegolezzo pel ballo del Duce di Piana si rinnova per quello del principe Pallavicini. Questa volta però il Re e la Regina non credettero di intervenire non essendo stati invitati anche i ministri. La cosa andò così:

Molti deputati dissero a Cairoli essere questa una questione di carattere costituzionale (!) e che lo abbandonerebbero, ove egli non totelasse la dignità dei ministri e del partito (!!)

Tenne in seguito a ciò Consiglio dei ministri. Questo deliberò incaricare Cairoli di significare al Re l'invito di non recarsi alla festa Pallavicini; e che ove non consentisse annuasergli che tutti i ministri avrebbero presentato le loro dimissioni. — L'intrigo è attribuito, in parte a maneggi, in parte a gelosia di Corte.

Corse voce che la principessa Pallavicini abbia presentato le proprie dimissioni di dama di Corte.

Dicevasi che anche il conte Panissera di Veglio, prefetto di palazzo e gran cameriere di Corte si era dimesso ma che poi avesse ritirato le dimissioni.

ITALIA

Brescia — Il *Cittadino* ha notizia di una sommossa popolare svenuta a Verbanio. È antichissimo costume che nel giorno dei Santi Faustino e Giovita la Congregazione di Carità di quel luogo dia alla povera gente un sussidio in denaro od in pane. Quest'anno la Congregazione volle fare economia e rifiutò di dare l'ordinario sussidio. I verbenesi non portarono in pane questa ripulsa, ma nel di dei Santi Patroni campani numerosi e compatii suonarono le campane a martello e fecero una dimostrazione.

Uomini e donne, bambini e fanciulli, scesi sulla piazza, percorsero le vie, entrarono nella casa del Sindaco, gridarono di voler il solito pane, urlarono, minacciaroni ed otto di essi finirono per farsi arrestare. Non contenti di ciò il giorno dopo diedero fuoco ad una pineta.

Livorno — L'uffizio d'istruzione del Tribunale Civile e Corregionale di Livorno emetteva l'ordinanza di rinvio del processo relativo al naufragio dell'*Oncle Joseph*.

Le imputazioni da discutersi nel pubblico dibattimento sono le seguenti:

Giovanni Renucci, nostromo al comando dell'*Oncle Joseph*, è rinviato al giudizio per aver fatta per negligenza una cattiva manovra, che fu causa principale della perdita del piroscafo stesso.

Paolo Gusmano, tenente dell'*Ortigia*, di guardia sul piroscafo, al momento del disastro, è rinviato al giudizio per non aver fatto la manovra che doveva fare, e per esser concorso nella perdita del piroscafo *Oncle Joseph*.

Giuseppe Jonber, Santoro Barrago e Giuseppe d'Amico rinviati al giudizio per non avere sollecitamente avvistato i fanali dell'altro vapore, ed aver dato causa alla morte di molti individui.

Stefano Paratore, comandante l'*Ortigia*, per avere omesso di operare il salvataggio dei naufraghi, in quantità maggiore di quelli che furono salvati.

Venezia — Un grave delitto fu commesso presso Mirano.

L'altra notte nella frazione di Moniego un benestante del luogo era destato da un rumore sospetto che perveniva dal cortile. Affacciatosi alla finestra vide un uomo che introdossi nel cortile stava per rubare dei polli dal pollaio. Il proprietario gridò: «Chi va là», ed il ladro gli esplose contro un colpo di fucile che lo ferìva alla faccia.

Accorsì gente il ferito fu soccorso, ma poco dopo egli moriva non senza però aver prima potuto narrare le circostanze dell'assassinio.

L'assassino non fu ancora arrestato.

Rimini — Scrivono da Rimini al *Farfulla*:

L'arresto del concuaro Amilcare Cipriani ruppe le uova nel paniero al partito aurorico romagnolo che era preparato ad una levata di scudi. Non mancavano che gli ordini che si assicura siano stati trovati addosso al Cipriani.

Gli agenti di pubblica sicurezza gli avrebbero per quanto ci si assicura, sequestrato, un piano di congiura patroliera impostato a Lugano, Ginevra, Bruxelles, Londra, Parigi, etc. etc.

«Intanto posso assicurarvi — continua la lettera — che l'internazionale impiantato in Italia un comitato rivoluzionario esecutivo e direttivo — sistema russo — il quale comitato si metterà senz'altro all'opera con tutti i mezzi morali possibili, per redimere il proletariato.»

Gli internazionalisti romagnoli attendono impazientemente da Lugano il giornale clandestino *Demolano!* il quale sarà portato in Italia da appositi emissari nel corrente di questo mese.

Lugano è il covo di tutti gli attentati futuri, il punto di partenza ed arrivo dei congiurati nichilisti, ed il governo italiano non ha la forza di domandare qualche schieramento alla repubblica elvetica.

Milano — Alle novità si succedono le novità. Il *Corriere della sera* dice che durante l'Esposizione si vuol esperimentare il nuovo sistema di circolazione a vapore inventato dal Bolle. Abbiamo detto altra volta, ci pare, in che consiste l'invenzione.

Si tratta del vapore applicato alle carrozze. Addio ai cavalli, addio alle vie ferrate, addio ai tranvai!

Il vapore è applicato a una carrozza svelta, elegante, snodata, pieghescola. Il motore è posto di dietro del veicolo. La carrozza si ferma a piacimento del conduttore, istantaneamente, senza bisogno di freni: supera le pendenze piuttosto forti. Non ha fischi. C'è fumo, ma l'inventore assicura ch'è poco e non roca fastidioso.

— Il Comitato dell'Esposizione sta trattando per una brillante illuminazione elettrica nel Parco del Palazzo, e per una ro-

gata nazionale a vela sul lago di Como, sotto la direzione del Regate-Club.

I giornali raccontano il fatto di una persona che copre un'onorevole posizione, la quale, incaricata da un suo cliente di procedere contro un debitore moroso, riscosse da questo dietro la procura ricevuta, la somma di lire settemila, che si trattasse, facendo credere al suo rappresentante d'aver iniziato la procedura! Al cliente che, saputo della riacquisto, reclamò la consegna del denaro, l'altro a rispondere: « Se vuoi bene a Garibaldi non parlarmene! »

Rovigo — Una fatto orribile mostruoso è avvenuto l'altra sera nel comune di Melara presso Rovigo. Certo Matri Antonio, d'accordo con sua madre, uccise suo padre; poi trascinò lungi il cadavere e lo gettò in un fossato pieno d'acqua.

Il paricidio fu cagionato da questioni da interesse. I colpevoli furono arrestati entrambi.

Verona — Un orribile e misterioso delitto fu consumato l'altra sera a Verona. Il rigattiere e commerciante Giuseppe Finzi di Verona fu trovato a due passi dalla porta di sua casa in Corte Spagnuola, presso la Via Nuova, una delle vie più frequentate della città, agonizzante, insieme proprio sangue. Accorse parecchia gente, e fra altri il sig. Giuseppe Tedeschi col quale il Finzi coabitava, fu trasportato il morente nella sala della Misericordia della Comunità israelitica, dove lo sventurato moriva senza aver potuto articolare parola. Fu colpito con sette ferite, cinque alla testa, una al petto ed una al ventre, con arma larga, affilata e tagliente, poiché dai segni che gli furono riscontrati sulle braccia si deduce che deve esser stato trattenuto mentre lo assassinavano.

Il Finzi era uomo operoso ed intraprendente: era riuscito a formarsi un agiata fortuna e fra poco doveva ammogliarsi con una sua corrispondente di Padova.

Si parla di vendetta, di astio personale, di usure alle quali pare il Finzi non fosse estraneo, ma son tutte voci vaghe; nulla si sa sul movente del delitto e le autorità son tutte in moto per cercare i colpevoli.

ESTERI

Francia

Il ministro dell'interno e dei culti ha testé indirizzato ai prefetti due circolari, uno dei quali prescrive la sorveglianza sulle case religiose delle donne, l'altra ordina che si impedisca ai Vescovi di scegliere i predicatori della Quaresima fra i religiosi ospizi.

— Si assicura che il sig. Rouber combatterà il disegno del sig. Giulio Ferry di escludere i gesuiti individualmente dagli stabilimenti liberi di insegnamento secondario.

— Paruelli, prima di ripartire per Londra, andò a portare un biglietto di visita al presidente. Ritornando la settimana prossima a Parigi, domanderà un'adienza al sig. Grévy.

Germania

Scrivono da Colonia 16 febbraio che la Società di scuole liberali per le provincie renane e la Westfalia ha tenuto la sua prima riunione. Questa società, essenzialmente cattolica, ha per base lo sviluppo di una istruzione indipendente da ogni da ogni influenza dello Stato.

— Abdul Hamid ha inviato all'imperatore Guglielmo un inno musicale composto da Gesatelli pesci per cantare Sadowa, Sédan ecc. L'imperatore ha ringraziato il Sultano con una lettera gentilissima.

America

Giori sono cessata di vivere a S. Giacinto (Canada) il rev. Edward Crozier, vicario generale di detta diocesi; con assidue e splendide opere di carità, questo preclaro sacerdote si ora acquistato l'amore e la venerazione, di tutti i suoi discendenti, dei quali circa 5000 intervennero al suo funerale. Durante il suo apostolato spese un centomila dollari a fondare istituti di carità e di istruzione pubblica.

Scrivono da Montreal (Canada) 2 febbraio all'Eco d'Italia di Nuova-York: Domenica scorsa nella Chiesa del Gesù, in questa città, convenne una folla immensa di devoti onde assistere alla benedizione di cinque campane per altrettante chiese, parte erette e parte da erigersi nelle sette colonie agricole canadesi, fondate nella Valata di Ottawa per iniziativa di Mons. Bourget, Arcivescovo di questa dioecesi.

DIARIO SAORO

Martedì 22 Febbraio

Cattedra di S. Pietro in Antiochia e Commemorazione della Passione di N. S. G.C.

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCHEVESCOVO

D. Valentino Colomba parr. dell'Ospitale L. 25 — D. Marzio Sinigaglia cap. id. L. 2.

Giudicio Filomena terziaria di S. Francesco c. 10 — Trevisan Maria c. 10 — Chiarpiani Angela c. 10 — Simonia Rosa c. 10 — Ius Teresa c. 10 — Schiozzi Rosa c. 10 — Zamariana Elena c. 10 — Masarutto Cattarina c. 10 — Piticco Domenico c. 10 — D'este Filomena c. 10 — Bertolissi Maria c. 10 — Bedina Rosa c. 10 — Michelutti Maria c. 10 — Doradini Rosa c. 10 — Di Gaspari Domenico c. 10 — Tombolan Maria c. 10 — Rossi Santa c. 10 — Schiozzi Orsola c. 10 — Malisani Lucrezia c. 10 — Olivier Maria c. 15 — Fabris Anna L. 1 — Trevisan Rosa c. 22 — Taglialegna Luigia c. 10 — Pittacolo Catterina c. 10 — Zamaran Luigia c. 5 — Forni Anna c. 20 — Giudici Maddalena c. 30 — Zanotto Maria c. 7 — Mauro Catterina c. 5 — Buso Maria c. 20 — Trevisan Luigia c. 10 — Trevisan Domenico c. 10 — Tulli Angelina c. 5 — Schiozzi Maria c. 10 — Viticco Teresa c. 10 — Viticco Maria c. 10 — Olivier Santa c. 5 — Zamaran Catterina c. 5 — Tirella Luica c. 10 — Piticco Pierina c. 10 — Chiarpiani Enilia c. 10 — Zamaran Maria c. 10 — Mauro Maddalena c. 10 — Pittana Catterina c. 10 — Mauro Catterina c. 10 — Fabris Lucia c. 2 — Pasut Catterina c. 20 — Buffoni Orsola Chiarpiani Giacomo c. 5 — Codarin Lucia c. 5 — Movio Marianna c. 10 — Movio Luigia c. 10 — Di Marco Maddalena c. 10 — Totale L. 6,67.

La Commissione annonaria, riunitasi sabato sera presso il Municipio, discusse i mezzi atti a ridurre al giusto limite i prezzi dei generi alimentari di prima necessità. Tra questi mezzi si fermò a considerarne due: i Magazzini cooperativi ed il Calmiero. Ritenne più consono ai principi di libertà il primo; nonché escludendo assolutamente non solo la erazione dei medesimi per parte del Municipio, ma ancora una qualunque coinpartecipazione dello stesso all'infuori dell'appoggio morale, riconobbe le grandi difficoltà tanto di formare un capitale per azioni private, quanto di trovare le persone intelligenti che dell'azienda sociale assumessero la direzione e la sorveglianza; ed inoltre che tale provvedimento desiderato non potrebbe realizzarsi in tempo brevissimo.

Discusse quindi ampiamente la questione del Galamiere e concluse ch'esso debba riattivare, qualora nell'attuale si seguano norme tanto razionali da sopperire alle attuali esigenze.

Bollettino della Questura.

Il 17 corr. certo V. F. si presentava al negozio di Maddalena Coccole e si faceva consegnare un revolver del valore di L. 21 dicendo che fra poco sarebbe ritornato a pagarlo, ed altrettanto ripeteva al negoziante Corin dopo aversi fatto consegnare due bottiglie di vino, ma quel marinolo più non si fece vedere.

Nella scorsa notte venne dichiarato in contravvenzione un esercente per irregolarità di licenza.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Violazione delle norme riguardanti i pub, vetturali 5 — Uani vaganti senza muse-rucia 3 — Occupazione indebita di fondo pub. 2.

Totale 10

Venne inoltre arrestato un questante.

Sentenza. La Cassazione di Roma ha dichiarata inammissibile l'opposizione in materia di tasse di registro senza il preventivo pagamento di essa, anche quando l'opposizione sia rivolta a far dichiarare la tassa non dovuta o riducibile a somma minore.

Prestito a premi della Città di Napoli. Bollettino dei principali premi usciti nella 38^a estrazione 15 corrente.

Obblig. N. 10511 vinse L. 50,000		
> > 10565	> 1,000	
> > 54792	> 1,000	
> > 11195	> 1,000	
> > 11586	> 500	
> > 70139	> 500	
> > 31120	> 500	
> > 38046	> 500	
> > 31809	> 500	
> > 20817	> 500	

La popolazione di Roma. La relazione dell'on. Sella per il concorso governativo alla città di Roma contiene notizie interessanti intorno a Roma dalla sua fondazione fino ai giorni nostri. Riproduciamo quelle relative al movimento della popolazione.

Quanta fu e quanta è la popolazione di Roma?

Il movimento della popolazione risulta dal quadro seguente tolto da una monografia del dottor Castiglioni:

Anno	Popolazione della fondazione di Roma	in milioni di abitanti	Osservazioni
180	222	Reg. di Serv. Tullio.	
246	342	Caco, di Tarquinio il Superbo.	
725	1,337	Imp. di Augusto.	
270	1,170	Sotto Aureliano.	
335	300	Smeinbramento dell' Impero.	
476	100	Datorum. di Romolo Augustolo.	
536	120	Regno di Teodorico.	
774	40	Imp. di Carlo Magno.	
1198	35	Pap. di Innocenzo III.	
1377	17	Ritorno dei Papi da Avignone.	
1517	60	Pont. di Leone X.	
1527	83	Sacco di Roma.	
1600	114		
1700	142	Aumento secolare.	
1750	158		
1798	160		
1811	121	Imp. Napoleonic.	
1820	135		
1830	147		
1840	154		
1850	170	Aumento decennale.	
1860	184		
1870	226		
1880	305		

Un quadro di Meissonier per 250 mila franchi. Nell'ultima esposizione di Parigi, un quadro del pittore Meissonier fu comprato al prezzo di 150,000 franchi. I critici dell'arte giudicarono questo prezzo esagerato. Or sono alcuni giorni, lo stesso quadro fu rivenduto dal suo possessore al signor Giorgio Petit, di Parigi che lo pagò 200,000 franchi, per quindi rivenderlo ad un americano per il prezzo di fr. 250,000.

Per chi viaggia. La Cassazione di Firenze ha deciso non essere permesso di valersi dei biglietti ferroviari d'andata e ritorno se non partendo dalla stazione di emissione e ripartendo da quella di destinazione. Coloro che volessero ripartire da stazioni intermedie incorreranno in una pena pecuniaria estensibile a lire 100.

ULTIME NOTIZIE

L'ex-regina Isabella ha mandato le sue felicitazioni al nuovo gabinetto Sagasta.

Il gabinetto spagnuolo prepara un decreto riguardante i gesuiti analogo a quello del governo francese, e prepara una piena amnistia per i profughi politici.

Il dissidio fra i seguaci di Parnell a motivo della sua intimità con Rochefort si allarga sempre più.

Telegrafo da Königsberg: Ieri circa quattrocento operai si affollarono dinanzi al palazzo di città, chiedendo lavoro. La polizia riuscì a disperderli senza far uso delle armi. Un operaio fu arrestato.

Il Pester Lloyd proclama la necessità dell'annessione definitiva della Bosnia e dell'Erzegovina all'Austria, e di un radicale mutamento nella loro amministrazione.

Il Secolo ha un dispaccio da Alessio che annuncia che Garibaldi partirà giovedì prossimo direttamente per Caprera, con varo della Società Rubattino.

Si ha da Berlino: A Stettino, ove pre-dicò Henrici alcuni malvagi incendiaron la sinagoga. (vedi dispacci).

Telegrafo da Parigi: Furono arrestate il marchese Deb e una signorina mentre rubavano degli oggetti nei magazzini del Louvre.

La Commissione al Senato per le nuove tariffe doganali ispirata a principi protezionisti, trionfa.

Il Senato votò trenta franchi il dazio di entrata per buoi, e venti quello delle vacche, mentre la Camera lo aveva fissato a quattro franchi! Vi sono pure altri gravi aumenti.

Duvergier De Hauranne presentò alla Camera una mozione, che le nega il diritto di modificare la legge elettorale.

Un decreto motivato con parere del comitato d'igiene, prohibisce l'importazione delle carni porcine salate americane a causa della trichina, che si constatò esistere in alcune di dette carni già poste in commercio.

Fece viva impressione la deliberazione del consiglio municipale di Marsiglia, che annulla quella di qualche anno fa per l'erezione d'una statua a Thiers in una piazza di quella città.

La proposta era così concepita:

« Considerando che gli attuali consiglieri

municipali sono i mandatari del partito repubblicano radicale di Marsiglia;

« Considerando che il signor Thiers nella sua lunga carriera politica fu l'avversario costante di questo grande partito; che basta ricordare due lugubri date, quella del 1834 e del 1871, per dimostrarlo ampiamente;

« Per queste ragioni il Consiglio deliberò:

« La deliberazione presa dal Consiglio precedente il 6 aprile 1880, è rimandata. »

Ne nacque una discussione, in cui diversi oratori, pur riconoscendo i servigi resi da Thiers alla Francia, constatarono che aveva anche dei torti. E quanto alla città di Marsiglia, in cui era nato, non dovergli un statuto, tanto più se si ricorda che nessun legato di beneficenza egli aveva perciò fatto.

Procedutosi alla votazione per appello nominale, su 34 votanti 33 votarono in favore della proposta che annulla la precedente deliberazione. Un solo votò contro.

Telegrafano da Tunisi che non sono cominciati ancora i lavori della ferrovia Tunisina Lariana, per l'opposizione della Compagnia Rubattino che si oppone a lasciar traversare la nuova linea sulla propria linea Tunis-Bardo.

Le Norddeutsche All. Zeitung annuncia che il principe Bismarck si trova indisteso a motivo di un'infreddatura.

La Post narra essere stato progettato un attentato contro la vita dell'imperatore della China.

Fu arrestato uno degli autori dell'attentato, il quale confessò che voleva all'uopo incendiare il palazzo imperiale.

Un dispaccio da Berlino dice che la diplomazia tedesca cerca ogni mezzo di esacerbare la questione di Tunisi e i rapporti tra la Francia e l'Italia.

Vorrebbero isolare l'Italia.

TELEGRAMMI

Parigi 20 — Il Gaulois dice che Gambetta, pranzando ieri all'ambasciata d'Austria, smosse formalmente il suo prossimo viaggio.

Stettino 20 — Ieri si manifestò il fuoco nella sinagoga. L'elemento distruttore si appicò rapidamente e con tale violenza all'edificio che in poche ore non rimaneva che un mucchio di rovine. Le fiamme divorarono tutto e con tale spaventevole rapidità che non si riuscì a salvare neanche le tavole sacre. Sul luogo del disastro acconsentì la autorità ed i pompieri; ogni opera riuscì vano. La comunità israelitica è vivamente commossa, in quanto che si hanno fondati sospetti per dubitare che l'incendio sia stato applicato con infame intenzione ed in seguito alla visita fatta dall'agitatore anti-sionistico Henrici, il quale tenne discorsi violentissimi contro gli ebrei. Subito dopo le radunate si manifestò in città un movimento contro gli israeliti, avvennero delle provocazioni e varie persone furono molestate.

Monaco 20 — Alla festa carnascialesca del Circolo artistico al Colosseo, nacque una terribile sventura. Il fuoco s'appicò alla stoppa degli artisti che figuravano un gruppo di eschimesi. Cotti da spavento, otto di questi si diedero a correre per la sala diffondendo il fuoco fra 2000 persone.

La confusione divenne indescrivibile; il terrore s'impossessò del pubblico, che si gettò alle porte urlando e rovesciandosi. Il parapiglia ha avuto conseguenze dolorosissime. Quattro persone rimasero vittime del fuoco, altre otto versano in pericolo di vita.

Berlino 20 — Il Ministro dell'Interno conte Eulembourg, è dimissionario essendo stato sconfessato ieri da Bismarck nella seduta della Camera dei Signori.

Nuova-York 20 — La Tribune annunciò che fu firmato il protocollo fra gli Stati Uniti e la Colombia per neutralizzare l'istmo di Panama e permettere agli Stati Uniti d'intervenire se sarà necessario.

Madrid 21 — Il marchese di Bedmar ricevuto l'ambasciata di Vienna.

Al banchetto democratico di Toledo un individuo fu arrestato per grida sottili.

I Ministri decidono oggi circa lo scioglimento delle Cortes e le nuove elezioni.

Parigi 21 — Nello scrutinio per l'elezione di Mortagne, Ougue-Fauconquier è entrato in ballottaggio.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 19 febbraio 1881

VENEZIA	35	90	6	3	59
BARI	62	81	21	58	59
FIRENZE	90	56	46	67	59
MILANO	6	82	81	60	73
NAPOLI	65	8	21	23	9
PALERMO	—	—	—	—	—
ROMA	81	45	1	69	42
TORINO	26	25	78	6	14

Carlo Moro gestore responsabile.

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 14 al 19 febbraio 1881.

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso								Prezzo al minuto								
		con dazio di consumo				senza dazio di consumo				Prezzo medio in Città		con dazio di consumo				senza dazio di consumo		
		mazzatino	mazzatino	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	
Evolibri	Frumento	—	—	—	—	21	75	20	80	21	41	di quarti davanti	1	50	1	20	1	40
	Granoturco { vecchio	—	—	—	—	12	30	11	—	11	54	Vitello (quarti didiet.)	1	70	1	89	1	60
	nuovo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	di Manzo	1	70	1	59	1	58
	Sagala	—	—	—	—	—	—	—	—	—	di Vacca	1	50	1	20	1	40	
	Avena	—	—	—	—	7	—	6	90	6	37	di Montone	1	10	—	—	1	06
	Saraceno	—	—	—	—	—	—	—	—	—	di Castrato	1	30	1	20	1	27	
	Sorgorosso	—	—	—	—	—	—	—	—	—	di Agnello	—	—	—	—	—	—	
	Miglio	—	—	—	—	—	—	—	—	—	di porco fresca	2	—	1	60	1	45	
	Mistura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	di Vacca duro (molle)	3	16	2	90	3	80	
	Spelta	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Formaggio (duro)	2	40	2	10	2	70	
	Orzo { da pillare	—	—	—	—	—	—	—	—	—	di Pecora (duro)	3	—	2	89	2	70	
	pillato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Formaggio Lodigiano	2	25	2	—	2	17	
	Lenticchie	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Burro	4	—	3	80	3	70	
	Fagioli { alpignani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Lardo (fresco senza sale)	2	40	2	20	2	15	
	di pianura	—	—	—	—	—	—	—	—	—	(salato)	—	—	1	65	1	96	
	Lupini	—	—	—	—	16	60	14	70	15	81	Farina di frumento { 1.a qualità	—	—	—	—	—	—
	Castagne	—	—	—	—	19	79	11	20	12	35	2.a qualità	—	—	—	—	—	—
	Riso { 1.a qualità	48	—	43	20	45	84	41	04	—	—	id. di granoturco	—	24	—	—	—	—
	2.a »	36	—	32	—	33	84	29	84	—	—	Pane { 1.a qualità	—	66	—	—	—	—
	Vino { di Provincia	77	50	67	50	75	50	60	—	—	2.a qualità	—	44	—	—	—	—	
	altre provenienze	47	50	37	50	40	—	30	—	—	—	Pasta { 1.a qualità	—	92	—	—	—	—
	Acquavita	94	—	84	—	82	—	72	—	—	—	2.a qualità	—	56	—	—	—	—
	Aceto	32	50	27	50	25	—	20	—	—	—	Pomi di terra	—	—	—	—	—	—
	Olio d'Olive { 1.a qualità	160	—	150	—	152	80	142	80	—	—	Candele di segno	1	90	1	88	1	90
	2.a id.	125	—	105	—	117	80	197	80	—	—	id. steariche	—	—	2	40	2	30
	Ravizzone in seme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	Lino (Cremonese fino	2	50	2	40	3	20	
	Olio minerale o petrolio	60	—	68	—	63	23	61	23	—	Bresciano	—	—	—	—	2	80	
Quintali e	Crusca	16	—	15	—	15	60	14	60	—	Canape pannato	—	—	—	—	1	60	
	Fieno	7	90	5	10	7	20	4	50	—	Stoppa	—	—	—	—	1	90	
	Paglia	5	60	4	15	5	30	4	50	—	Carne di Manzo { 1.a taglio	—	—	—	—	—	—	
	Legaia { da fuoco forte	2	40	2	—	2	14	1	84	—	2.a qualità al chilo. L. 1,70	L. 1,50	—	—	—	—	—	
	id. dolce	2	15	1	75	1	80	2	40	—	id. al chilo. L. 1,50	L. 1,50	—	—	—	—	—	
	Carbone forte	7	10	6	—	6	50	5	55	—	2.a qualità al chilo. L. 1,50	L. 1,40	—	—	—	—	—	
	Coke { di Bue	—	—	—	—	64	—	—	—	—	Carne di Vitello. (Quarti davanti) al chilo	L. 1,50	—	—	—	—	—	
	Carna { di Vacca { peso	—	—	—	—	54	—	—	—	—	Quarti di dietro al chilo	L. 1,70	—	—	—	—	—	
	di Vitello	—	—	—	—	65	78	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	
	(di Porco)	—	—	—	—	114	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	

Notizie di Borsa

Venezia 18 febbraio	Osservazioni Meteorologiche	
Rendita 5 00 god.	Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico	
1 genn. 81 da L. 90,20 a L. 90,30	20 febbraio 1881	ore 9 ant.
Rend. 5 00 god.	Barometro ridotto a 0° alto	ore 8 poin.
1 luglio 81 da L. 87,83 a L. 87,93	metri 116,01 sul livello del	ore 9 poin.
Pazzi da venti	mare millimi.	759,4
lire d'oro da L. 20,30 a L. 20,33	Umidità relativa	758,8
Bancanote austriache da	87	67
217,75 a 217,25	Stato del Cielo	67
Fiorini austri. d'argento da	coperto	67
— a 2,19,—	Acqua cadente	67
VALUTE	Vento direzione	calma
Piazza da venti	velocità chilometri	0
franchi da L. 20,30 a L. 20,33	Termometro centigrado	9,1
Bancanote austriache da	Temperatura massima	10,7
217,75 a 217,25	minima	3,7
SCONTO	all'aperto	2,9
VENEZIA E PIAZZE D'ITALIA	OFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE	
Della Banca Nazionale L. 4,—	Via Tiberio Deciani (via ex Cappuccini) N. 4.	
Della Banca Veneta di depositi e conti corri. L. 5,—		
Della Banca di Credito Veneto		
L. —		
Milano 19 febbraio	CALENDARIO PERPETUO DEL PURGATORIO	
Rendita Italiana 5 010	Ossia: Pio esercizio utilissimo per defunti ed anche per vivi, composto dal M. R. P. Gianfrancesco da Soave ex Provinciale Cappuccino. Padova 1880. Tip. del Seminario	
5 010		
Pezzi da 20 lire		
20,32		
Prestite Nazionale 1866		
—		
Ferrovia Meridion.		
Cotonificio Cattolici		
Obbligo Fer. Meridionali		
Pontebabbino		
— Lombardo Veneto		
—		
Parigi 18 febbraio		
Rendita francese 3 010		
84,22		
5 010		
" italiana 5 010		
84,45		
Ferrovia Lombarda		
Romana		
Cambio su Londra a vista 25,34		
1,14		
Capacitati Inglesi		
98,38		
Spagnola		
Turchia		
13,82		
Vienna 18 febbraio		
Mobiliare		
299,90		
Lombardie		
103,75		
Ruote Angio-Austriaca		
—		
Austrachia		
816		
Banca Nazionale		
8,34		
Napolitani d'oro		
46,70		
Cambio su Parigi		
— su Londra		
118,30		
Rend. austriaca in argento		
76,75		
Uniga-Bank		
—		
Bancanote in argento		
—		

LIBRI ASCETICI

VENI MECUM PIORUM SACERDOTUM — sive exercitii et preces, ecc. legato tutta in inglese L. 1,70.	Bollettino Ufficiale
BREVIS COLLECTIO — ex Rituali Romano, ediz. rosso e nero, legato tutta tola inglese L. 1,75.	In Italin
LIBIGURI — Il Compagno del Sacerdote, legato come sopra L. 1,25.	PERIODICO BINENZILE — ANNO II
HORA DIUURNAE — edizione rosso e nero tutta pelle, col proprium L. 4.	Raccomandiamo questa pubblicazione importantissima per i membri di tutti i Comitati cattolici, circoli e associazioni, la quale in questo secondo anno uscirà due volte il mese, migliorata nella compilazione e nella forma.
Presso Raimondo Zorzi, Udine.	Prezzo annuo lire tre per tutta l'Italia.

IL MOVIMENTO CATTOLICO

Bollettino Ufficiale

del Comitato permanente per l'Opera dei Congressi cattolici In Italin

PERIODICO BINENZILE — ANNO II

Raccomandiamo questa pubblicazione importantissima per i membri di tutti i Comitati cattolici, circoli e associazioni, la quale in questo secondo anno uscirà due volte il mese, migliorata nella compilazione e nella forma.

Prezzo annuo lire tre per tutta l'Italia.

Dirigere i Vaglia alla Direzione del Movimento Cattolico, S. M. Formosa N. 5254 — VENEZIA.

DENOMINAZIONE DEL GENERI

DENOMINAZIONE DEL GENERI	Prezzo all'ingrosso								Prezzo al minuto								
con dazio di consumo				senza dazio di consumo				Prezzo medio in Città		con dazio di consumo				senza dazio di consumo			
mazzatino	mazzatino	Lire	C.	mazzatino	mazzatino	Lire	C.	Lire	C.	mazzatino	mazzatino	Lire	C.	Lire	C.		

<tbl_r cells="16" ix="3" maxcspan="1" maxrspan="1" usedcols="1